



Education and Culture DG

Lifelong Learning Programme

life after care



Io mi prendo cura di te – Giornata del caregiver familiare

Carpi 21 maggio 2011



LA CURA E IL «PESO DELLA CURA» DA PARTE DEL FAMILIARE

Barbara Leonardi
Psicologa e formatrice



ARCO società di servizi per i processi partecipati
www.arcopolis.it

IL LAVORO DI CURA È UN MARCHIO
DELLA NOSTRA UMANITA' (J.
TRONTO)

Ognuno di noi è,
è stato,
sarà un
caregiver.



LAVORO DI CURA

E' un lavoro che produce cura, che è imperniato nei gesti e nella necessità della quotidiana riproduzione e che si rivolge alla persona.

Richiede un alto contenuto di relazione ed è finalizzato al benessere complessivo della persona.

E' un lavoro incorporato in diverse professioni, ma costituito da alcune dimensioni che lo definiscono in sé:

- Dimensione fisica e materiale
- Dimensione organizzativa
- Dimensione emotiva

Dimensioni etiche

- L'attenzione
- La responsabilità
- La competenza
- La disponibilità



PROFILO CAREGIVER IN ITALIA

- Donna
- età tra i 50-60 anni
- Figlia
- Casalinga/pensionata (con trend in aumento per le occupate **la maggior parte delle quali impiegate con lavori temporanei** nel settore dei servizi, caratterizzato da una maggiore flessibilità)
- In convivenza
- Carico assistenziale: tra il substantial e l'heavy carer ossia che assiste per lunghi periodi di tempo e si dedica a compiti di assistenza intensi (pervasività)



**VARIABILI BIO-PSICO-SOCIALI CHE
INFLUENZANO LA PERCEZIONE DEL CARICO
DI CURA**

Caratteristiche e storia dell'assistito

**Caratteristiche e storia del
caregiver (strategie di coping e
attribuzione di significato)**

Caratteristiche della relazione

**Caratteristiche del contesto,
supporto sociale e risorse disponibili**

UNA TESTIMONIANZA

Il pensiero «ora tocca a me» ce l'ho avuto sin da subito. Io non ho parenti – né sorelle, né fratelli, zii o cugini-, e quindi subito nel 1992, dal primo cedimento di mia madre, mi sono sentita tirata in causa. Allora stavo ancora con il mio fidanzato, poi dopo 6 anni ci siamo lasciati....

(dal progetto LIFE AFTER CARE)



LE FASI DEL LAVORO DI CURA

1. una **prima fase cosiddetta “onnipotente”** in cui il carer, dopo lo shock iniziale, cerca di fare tutto da solo, sopravvalutando spesso le sue possibilità;
2. una **fase realistica** in cui il carer, insieme ad altri familiari (dove presenti), cerca di organizzare l'assistenza, conciliando esigenze proprie e dell'assistito e magari ricorrendo all'aiuto di assistenti familiari o di strutture protette;
3. una **fase conclusiva** che nel racconto di tutti coincide con il *periodo precedente il decesso*.
4. **La transizione al post caregiving**



I BISOGNI EMERSI DALLE INTERVISTE

- Sostegno al ruolo
- Sostegno emotivo
- Servizi per l'armonizzazione dei tempi di vita e di cura



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Per maggiori informazioni:

Barbara Leonardi
Psicologa e formatrice



ARCO società di servizi per i processi partecipati

V.le Carducci 21, 47023 Cesena

Tel.fax 0547 22887

www.arcopolis.it

leonardi@arcopolis.it

